



LIGURIA
terradamare

www.turismoinliguria.it

➤ **Mille sentieri, quattro passi, una meta**
Guida ai parchi e alle aree protette della Liguria





Legenda

AREE PROTETTE

Parchi Naturali Regionali

- 1 - Alpi Liguri
- 2 - Bric Tana
- 3 - Piana Crixia
- 4 - Beigua
- 5 - Antola
- 6 - Aveto
- 7 - Portofino
- 8 - Porto Venere
- 9 - Montemarcello Magra

Riserve Naturali Regionali

- 10 - Bergeggi
- 11 - Gallinara
- 12 - Rio Torsero

Area Protetta Regionale

- 13 - Giardini Hanbury

Area Protetta Provinciale

- 14 - Pratorondanino

ST - Parco Nazionale delle Cinque Terre

PM - Parco delle Mura

AV - Alta Via dei Monti Liguri

AREE PROTETTE MARINE

- A - Cinque Terre
- B - Portofino
- C - Bergeggi
- F - Portovenere

AREE PROTETTE MARINE PREVISTE

- D - Gallinara
- E - Capo Mortola

Indice

Alta Via dei Monti Liguri	pag. 2 - 3
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	pag. 4 - 6
Parchi Regionali di Bric Tana e Piana Crixia	pag. 7 - 9
Parco Naturale Regionale del Beigua	pag. 10 - 12
Parco Naturale Regionale dell'Antola	pag. 13 - 15
Parco Naturale Regionale dell'Aveto	pag. 16 - 18
Parco Naturale Regionale di Portofino	pag. 19 - 21
Parco Nazionale delle Cinque Terre	pag. 22 - 24
Parco Naturale Regionale di Porto Venere	pag. 25 - 27
Parco Naturale Regionale di Montemarcello Magra	pag. 28 - 30
Riserve Naturali Regionali di Bergeggi, Gallinara e Rio Torsero	pag. 31 - 33
Area Protetta Regionale Giardini Hanbury	
Area Protetta Provinciale di Pratorondanino	pag. 34 - 35
Area Naturale Protetta d'interesse locale "Parco delle Mura"	pag. 36

Info Editoriali

Progetto Editoriale e Copyright su tutti i diritti riservati a: Agenzia Regionale per la promozione turistica in Liguria.

Immagini: fornite dagli Enti Parco della Liguria o provenienti dall'archivio dell'Agenzia "in Liguria".

Con la preziosa ed indispensabile collaborazione del Dipartimento Pianificazione Territoriale - Servizio Parchi e Aree Protette della Regione Liguria e del Sistema Regionale delle Aree Protette della Liguria.

La sezione dedicata all'Ospitalità può essere approfondita sui siti internet dei singoli parchi, sul sito www.altaviadeimontiliguri, o sul sito www.turismoinliguria.
it sezione "soggiornare"; le strutture ricettive citate sono state segnalate dai Parchi.

Progetto grafico a cura di Adam Integrated Communications - Torino - Stampa anno 2009.

Avviso sulla responsabilità: nonostante l'accurato controllo contenutistico, l'Agenzia "in Liguria" non si assume alcuna responsabilità per i contenuti e le informazioni presenti. Dati aggiornati febbraio 2009.

Si consiglia di verificare sempre le informazioni contenute telefonando ai numeri indicati.

ALTA VIA DEI MONTI LIGURI

Sviluppo: oltre 700 Km dei quali 400 km di “percorso principale” e 300 km di “sentieri di raccordo”
(80 i raccordi ufficiali da Ventimiglia a Ceparana)



Le Alpi Cozie viste dall'Alta Via - Foto LJelenkovich

Enti interessati: I comuni interessati dall'Alta Via sono 70, distribuiti nelle 4 province liguri; L'Alta Via transita attraverso i Parchi regionali Alpi Liguri, Beigua, Aveto e Montemarcello-Magra ed è collegata ai Parchi regionali di Piana Crixia, Bric Tana, Antola e Portofino oltre al Parco Urbano delle Mura.

Soggetto gestionale: Associazione Alta Via dei Monti Liguri c/o Unione Camere Commercio Liguri, Via S.Lorenzo, 15, Genova - Tel. 010 24852200 - Fax 010 2471522 - e-mail: segreteria@altaviadeimontiliguri.it
web: www.altaviadeimontiliguri.it

Punti di informazione: Oltre alla segreteria (reperibile anche al numero mobile 346 6873556) sono presenti 7 Centri Servizi con punti d'informazione (stagionali) presso (*):

CST Nava, Colle di Nava, Pornassio (IM) • CST Savona, Amm.ne Provinciale di Savona (Ufficio parchi), Savona (SV) • CST Sassello, Centro Visite Parco Beigua - Palazzo Gervino, Sassello (SV) • CST Mignanego, Casa Comunale (Auditorium), Mignanego (GE) • CST Torriglia, Centro visite parco Antola - La Torriglietta, Torriglia (GE) • CST Bocco, Sede Parco Aveto, Borzonasca (GE) • CST Calice al Cornoviglio, Castello Malaspina, Calice al Cornoviglio (SP). (*) Info e orari sul sito web Alta Via o al numero verde gratuito 800 445 445

Descrizione del territorio

Un percorso escursionistico che “cavalca” lo spartiacque tirrenico-padano, dalle Alpi Marittime a Ceparana, collegando le due estremità della Riviera Ligure. Un percorso unico, da cui è possibile ammirare, contemporaneamente, la Corsica e la Gorgona, il Monviso e il massiccio del Rosa; dove creste ventose si alternano a tranquilli pendii dai sottoboschi ricchi di profumi e colori. Lungo il suo tragitto si incontrano anche innumerevoli tracce del patrimonio storico e culturale: dalla possente linea di fortificazioni del ponente ai numerosi ed antichi insediamenti rurali che sfiorano il crinale in diversi punti del percorso.

Come arrivare

L'itinerario è suddiviso in 43 tappe per la maggior parte raggiungibili con mezzo privato dalla costa o dal versante padano. Numerosi posti tappa sono raggiungibili con mezzi pubblici di linea (www.orariotrasporti.regione.liguria.it) ed altri (Ventimiglia, Cadibona, Giovi e Orero) addirittura con Treno. Per favorire gli spostamenti e favorire la mobilità sostenibile sono stati istituiti servizi di “bus navetta” utilizzabili anche da persone diversamente abili e adatti al trasporto delle biciclette (cfr punti informazione, CST).

Eccellenze dell'Alta Via

Al di fuori delle aree naturali protette, che ne costituiscono i nodi principali, l'Alta Via attraversa altre aree di grande pregio naturalistico e storico-ambientale (cfr cartina), tra queste:

Galero: complesso montuoso costituito da brecce che formano suggestivi torrioni denominati "Giganti di pietra", rilevante anche per la presenza di relitti glaciali (specie di antica provenienza artica o subartica)

Melogno: comprensorio di grande interesse naturalistico, storico e paesaggistico che varia dai boschi dell'Adelasia (ad Ovest) fino alla Rocca Barbena (ad Est), per le faggete della Barbottina ed i strepitosi balconi panoramici del M. Carmo di Loano

Praglia: vasto altopiano panoramico, adiacente al Parco delle Capanne di Marcarolo (AL), con presenza di numerose specie di flora tipica delle zone umide (comprese alcune piante carnivore) e caprioli

Gottero: il massiccio più elevato della Liguria orientale si erge con la sua mole al confine con la Toscana e l'Emilia-Romagna, in prossimità del Passo di Cento Croci.

Ospitalità

Circa 200 strutture ricettive (alberghi, B&B, agriturismi e rifugi), ubicate entro 1 km dal percorso principale ed entro 300 m dai percorsi di collegamento, sono state censite dall'Associazione AV e dalla Regione Liguria. Tutte le informazioni sono reperibili sulla sezione "ospitalità" del nuovo sito web dell'Alta Via.

Offerta turistica

Attività outdoor

Oltre alle **escursioni a piedi, a cavallo e in bicicletta**, per le quali si rimanda alla consultazione delle sezioni del sito web ad esse dedicate, si possono praticare attività sportive quali: **parapendio** (S. Bernardo di Mendatica; M. Leco), **sci di fondo** (Melosa), **sci escursionismo ed alpinismo** (buona parte dello spartiacque), **alpinismo e arrampicata sportiva** (Baiarda), **torrentismo, orienteering**.

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

Ogni tappa dell'Alta Via rappresenta l'occasione per organizzare **la visita ad un borgo, un castello, un museo**, ma anche per partecipare ad una delle **tradizionali feste e sagre** che, in tutte le stagioni dell'anno, animano il territorio ligure. Testimonianze del patrimonio storico e culturale sono presenti un po' ovunque lungo tutto il percorso. Tra queste, solo per citarne alcune, i borghi di Realdo e Verdeggia (IM), Castelvecchio di Roccabarbena (SV), Canate (GE), Zignago e Bolano (SP).

Natura

In quanto "tessuto connettivo" dei Siti della Rete Natura 2000 e del Sistema dei Parchi regionali, **l'Alta Via costituisce il corridoio principale della rete ecologica regionale** prezioso, in particolare per la macrofauna. Nel 2004, non a caso, un lupo dotato di radiocollare è migrato dall'Appennino emiliano alle Alpi marittime usufruendo proprio di questa importante strada verde.



Il forte Geremia nei pressi di Cappelletta di Masone - Foto Cottalasso - Campora

PARCO NATURALE REGIONALE DELLE ALPI LIGURI

Superficie: 12.813 ettari dei quali: 6.041 ettari di “Parco naturale” e 6.772 ettari di “Paesaggio protetto”



Peonie - Monte Pietravecchia - Foto Lauro Laura

Comuni interessati: Cosio d'Arroschia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pigna, Rezzo, Rocchetta Nervina, Triora.

Soggetto gestionale: Ente Parco delle Alpi Liguri c/o Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia
<http://parcoalpiliguri.provincia.imperia.it>

Punti di informazione: presso la sede comunale di ciascuno dei sette comuni del Parco (Porte del Parco):
Cosio D'arroschia 0183 327847 • Mendatica 0183 328713 - lat 0183 38489
Montegrosso Pian Latte 0183 328731 • Pigna 0184 241016 • Rezzo 0183 34015
Rocchetta Nervina 0184 207942 • Triora 0184 94049 - lat 0184 94477

Descrizione del territorio

Il parco, di recente istituzione (lr 24/07), è suddiviso in quattro zone di grande importanza naturalistica (“parco naturale”) integrate e collegate da aree di interesse paesaggistico dalla forte identità culturale (“paesaggio protetto”). Posto al confine con la Francia e il Piemonte, comprende 6 SIC (Siti d'importanza comunitaria) e 4 ZPS (Zone di protezione speciale), il monte più alto della Liguria (Saccarello, 2.200 m), la grotta più profonda (Melosa), alcuni dei tratti più spettacolari dell'Alta Via dei Monti Liguri e tante altre zone di grande pregio naturalistico ed ambientale. È gestito da un apposito Ente che ha l'obiettivo di conservare e valorizzare la storica integrazione tra natura e cultura (peculiare la radice “ligure-occitana” delle comunità locali), di sviluppare nuove attività (eco-compatibili) del tempo libero all'aria aperta e di contribuire alla rivitalizzazione di attività tradizionali legate al bosco, all'allevamento e alle produzioni agricole di qualità.

Come arrivare

In auto: dalla costa in direzione N-S lungo le tre valli principali, rispettivamente attraverso: SS 28 per arrivare alle porte del Parco in Valle Arroschia, SP 543 per arrivare a Triora in Valle Argentina, SP 64 per arrivare alle due porte Parco in Valle Nervia.

In bus: Riviera Trasporti (www.rivieratrasporti.it)

Eccellenze del Parco

Pian Cavallo è una delle aree naturalistiche più importanti della Liguria, con coperture boschive estese e pregiate e zone carsiche di rilievo europeo tra le quali spicca la Gola delle Fascette.

I Monti Saccarello, Frontè e Monega costituiscono i capisaldi della dorsale montuosa più elevata della Liguria e sono caratterizzati da ampie praterie e mirabili panorami.

Il comprensorio dei Monti Gerbonte e Toraggio-Pietravecchia, estremamente scenografico, ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Gli ultimi due, in particolare, sono conosciuti per la loro unicità nell'ambito dell'intera catena alpina dovuta al substrato geologico e alla relativa vicinanza al mare.

La Foresta Demaniale Testa d'Alpe e la valle del Torrente Barbaira ospitano boschi, laghetti e cascate di interesse naturalistico e grande pregio paesaggistico.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco)

Cosio d'Arroschia: 1 affittacamere

Mendatica: 2 alberghi, 1 affittacamere, 2 agriturismi, 1 bed & breakfast, 1 colonia

Montegrosso Pian Latte: 1 agriturismo, 1 affittacamere

Pigna: 1 albergo con le terme, 3 agriturismi, 4 bed & breakfast, 4 rifugi

Rezzo: 2 alberghi, 2 agriturismi

Rocchetta Nervina: 1 albergo, 1 agriturismo, 2 bed & breakfast

Triora: 2 alberghi, 1 affittacamere, 1 bed & breakfast, 4 rifugi.

Offerta turistica

Escursionismo

Nel parco transitano l'*Alta Via dei Monti Liguri* (per c.a 45 km) e la *Via Alpina* (per c.a 35 km); altri percorsi escursionistici garantiscono i collegamenti a livello locale. Ulteriori itinerari, talvolta coincidenti con i percorsi escursionistici, sono stati segnalati per MTB ("*Alpi del Mare in bici*" - www.alpidelmareinbici.it) e altri ancora vengono utilizzati da associazioni e accompagnatori per escursioni su racchette da neve e trekking a cavallo.

Percorsi tematici: "Memoria delle Alpi" (www.memoriadellealpi.net), "A caccia di fioriture" ("<http://fioriture.provincia.imperia.it>" <http://fioriture.provincia.imperia.it>), Ecomuseo della Biodiversità (<http://biodiversita.provincia.imperia.it>)

Percorsi accessibili a tutti: in località San Bernardo di Mendatica per ipovedenti, in località Melosa (Pigna) per ipovedenti e diversamente abili.

Attività outdoor

Parapendio in loc. San Bernardo di Mendatica

Arrampicata sportiva in loc. Loreto (Triora)

Sci di fondo in loc. Melosa (Pigna)

Canyoning lungo i Torrenti Barbaira, Argentina e affluenti e Rio Santa Lucia (Valle Arroscia)

Sci Monesi.

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

Borghi storici: particolarmente suggestivi per la struttura compatta che accorpa gli edifici a formare un unico organismo percorso da vicoli e scalinate, in parte coperte, i borghi storici di: Rocchetta Nervina, Pigna, Buggio (Pigna), Loreto (Triora), Realdo (Triora), Verdeggia (Triora), Triora, Rezzo, Cenova (Rezzo), Lavina (Rezzo), Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Valcona (Mendatica), Cosio d'Arroschia.

Borghi rurali: le malghe delle Alpi Liguri - insediamenti stagionali agro-pastorali

Monumenti storici: innumerevoli, tra cui edifici e ponti medievali, fortificazioni, chiese e oratori che custodiscono pregevoli opere d'arte.



Monte Toraggio - Foto Lauro Laura

Natura

Diverse le peculiarità di interesse geologico, tra cui la **Gola delle Fascette** (Cosio d'Arroschia), le **Cascate dell'Arroschia** (Mendatica, Montegrosso P.Latte), **sorgenti idrotermali** (Pigna), le **falesie di Loreto e Realdo** (Triora) e decine di **grotte** di notevole estensione. Numerosi **alberi monumentali**, tra cui due larici e un abete bianco nella Foresta Demaniale Regionale di Gerbonte (Triora).

Peculiarità di interesse botanico, oggetto di studi internazionali, comprendono diversi endemismi caratterizzati dalla inconsueta prossimità tra specie tipiche di climi freddi e specie mediterranee; anche **la fauna**, ricca ed interessante, include specie mediterranee, come la Lucertola Ocellata, ed altre tipicamente alpine come il Camoscio e il Gallo forcello.

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Oltre a formaggi come la **Toma di pecora Brigasca** (*), o prodotti come i **Fagioli di Badalucco**, **Conio** e

Pigna (*) e il **Pane di Triora**, la secolare transumanza agricola e pastorale ha unito le popolazioni delle Alpi liguri, del cuneese e delle valli occitane, sviluppando la singolare gastronomia denominata **“Cucina Bianca”** (farinacei, latticini, ortaggi di montagna poco colorati come le patate, i porri, l'aglio, le rape o di prodotti spontanei). **Presidi Slow Food*®

Artigianato

Oggetti in ardesia, cesti e lavorazione del legno.

Turismo didattico

Centro di Educazione Ambientale

Comunità Montana Intemelja.

Centro Turismo escursionistico “Alpi Liguri”

Mendatica.

Struttura turistica Il Faggio Coldinava a Pornassio.



Monte Saccarello - Foto Lauro Laura

PARCO NATURALE REGIONALE DI PIANA CRIXIA

Superficie: 795 ettari



Il Fungo di pietra - Foto M. Paola Chiarlone

Comuni interessati: Piana Crixia

Soggetto gestionale: Comune di Piana Crixia (SV) - Tel. 019 570021 - Fax 019 570022

e-mail: parco.pianacrixia@libero.it - web: www.parks.it/parco.piana.crixia

Punti di informazione: L'Ufficio del Parco presso il Comune. Centro del Parco, presso la ex scuola elementare (in fase di allestimento)

Descrizione del territorio

Il paesaggio collinare di Piana Crixia, nella media valle della Bormida di Spigno, anticipa i caratteri delle vicine Langhe piemontesi. Aree a modesto declivio, in gran parte coltivate, si affiancano a rilievi più aspri, dove l'erosione ha dato luogo a caratteristiche forme calanchive. Il contrasto tra il grigio dei calanchi e i colori dei campi e dei boschi circostanti crea un quadro suggestivo, unico nel suo genere in Liguria. Del parco fa parte anche una piccola area isolata nei pressi della frazione Borgo, dove sorge lo spettacolare "Fungo di pietra".

Come arrivare

In auto: autostrada A6 Torino-Savona (caselli di Altare-Carcare o Millesimo), poi S.S. per Acqui Terme.

In bus: linee Acts: Savona-Cairo; Cairo-Piana Crixia (www.acts.it).

In treno: linea ferroviaria: Savona-San Giuseppe-Acqui Terme-Alessandria (stazione di Piana Crixia).

Eccellenze del Parco

Geosito d'importanza europea, nei pressi della frazione Borgo si innalza, per circa quindicina metri, l'eccezionale "Fungo di pietra", gigantesco masso di roccia ofiolitica sorretto da una colonna di conglomerato.

Ospitalità

1 albergo, 1 agriturismo, 1 B&B, 1 affittacamere, 1 area sosta camper.

Offerta turistica

Escursionismo

Nell'ambito del parco sono stati individuati sette itinerari di visita. Verrà recuperato, a breve, l'antico percorso che dal Fungo di Pietra conduce fino alla località Pontevecchio.

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Miele, nocciola "tonda gentile", ravioli al pin, polenta e agliata, robiola, quagliata, bunet, torte di nocciole e, soprattutto, **tartufo bianco pregiato**.



I calanchi tra i coltivi - Foto M. Paola Chiarlone

PARCO NATURALE REGIONALE DI BRIC TANA

Superficie: 170 ettari



Bric Tana - Foto Archivio servizio Parchi Regione Liguria

Comuni interessati: Millesimo

Soggetto gestionale: Comune di Millesimo (SV) - Tel. 019 5600044 - Fax. 019 564368
ufficiotecnico@comune.millesimo.sv.it - web: www.parks.it/parco.bric.tana

Descrizione del territorio

Curiose guglie di calcare sovrastano il fiume Bormida ergendosi dai folti boschi del parco regionale, area collinare in gran parte coperta da castagneti e boschi misti, importante soprattutto per la presenza di forme carsiche superficiali e sotterranee. Famosa la "Tana dell'Orpe", inghiottitoio di una dolina a Sud dell'abitato di Millesimo, all'interno della quale sono stati rinvenuti reperti preistorici. La particolare geomorfologia della zona è evidente anche nella Valle dei Tre Re, una valle chiusa, priva di emissario ma dotata di un circuito idrografico sotterraneo e dalle strapiombanti forre che sovrastano Rio della Feia. La grande importanza geologica e geomorfologica di Bric Tana si accompagna ad un rilevante interesse faunistico inerente la popolazione di Chiroterri (pipistrelli) che frequenta l'area.

Come arrivare

In auto: autostrada A6 Torino-Savona (casello di Millesimo).

In bus: linee Acts (www.acts.it).

In treno: linea ferroviaria: Savona-San Giuseppe-Acqui Terme-Alessandria (stazione di Cengio, a 5 Km, e S.Giuseppe di Cairo, a 8 Km).

Eccellenze del Parco

Testimonianze preistoriche e storiche: le più note sono le **incisioni rupestri** di Biestro, i **massi delle croci** sulla dorsale del Bric della Costa, il **masso-altare** di località Colla, i **menhir** di Millesimo, il **sito archeologico dell'Età del bronzo** del Bric Tana.

Ospitalità

Millesimo: 1 albergo, 2 B&B, 1 foresteria del Parco (loc. Acquafredda).

Offerta turistica

Escursionismo

La rete di sentieri è costituita da tre circuiti "brevi" e tre "lunghi".

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Tartufo di Millesimo (bianco e nero), le **frizze o grive** (salumi), la **giuncata** (una ricotta di latte di pecora), i **dolci millesini al rhum**.



Bric Tana - Archivio Servizio Parchi Regione Liguria

PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA (European & UNESCO Global Geopark) (*)

Superficie: 8.715 ettari



Panorama su versante tirrenico, sul monte Rama e su Genova - C. Queirolo

Comuni interessati: Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Tiglieto (Provincia di Genova) - Sassello, Stella, Varazze (provincia di Savona)

Soggetto gestionale: Ente Parco del Beigua, Via Marconi 165, Arenzano (GE) - Tel. 010 8590300
Fax. 010 8590064 - e-mail: info@parcobeigua.it - web: www.parcobeigua.it

Punti di informazione: Centro Visite "Palazzo Gervino", Sassello (ospita IAT Sassello) - Tel 019 724020
Centro Visite "Villa Bagnara", Masone • Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale, loc. Vaccà, Arenzano
Punto Informativo "Bruno Bacoccoli", loc. Prariondo, Cogoleto • Punto Informativo "Banilla", Tiglieto
Altri IAT a: Arenzano (010 9127581), Campo Ligure (010 921055), Varazze (019 935043)
N.B. Presso il Parco opera un **Centro Servizi** (019 724020) grazie al quale è possibile usufruire di un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento naturalistico, per la fruizione dell'area protetta e dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Descrizione del territorio

È il parco più vasto della Liguria, riconosciuto a livello internazionale come (*) Geoparco Europeo e Globale sotto l'egida dell'UNESCO in ragione del suo eccezionale patrimonio geologico e paesaggistico. L'area protetta costituisce uno spaccato esemplare della regione dove, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, è possibile trovare ambienti e paesaggi decisamente diversificati: uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare. Ventisei chilometri di crinali montuosi, a due passi dalla Riviera Ligure, che racchiudono praterie e preziose zone umide d'alta quota, fitte foreste di faggi, roveri e castagni, rupi scoscese e affioramenti rocciosi, pinete a pino marittimo e lembi di vegetazione mediterranea.

Come arrivare

In auto: SS 1 Aurelia; SS 334 del Sassello; SS 456 del Turchino; SS 542 Varazze-Sassello; autostrade A10 Genova-Ventimiglia (caselli: Ge-Voltri, Arenzano, Celle Ligure, Albisola) e A26 Voltri-Santhià (caselli: Masone).

In bus: linea ATP Genova-Voltri-Valle Stura-Tiglieto e Arenzano-Cogoleto; linea ACTS Savona-Albisola-Sassello e Varazze.

In treno: linea Genova-Ventimiglia (stazioni a: Voltri, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola); linea Genova-Acqui Terme (stazioni a: Campo Ligure e Rossiglione).

Eccellenze del Parco

Prariondo e l'Alta Via dei Monti Liguri: il cuore del Parco pulsa nel più spettacolare punto di vista paesaggistico, con viste mozzafiato che spaziano dalle Alpi a tutto l'arco ligure.

Valle Gargassa: offre scorci di incontaminata bellezza, tra placidi laghetti, canyon e suggestive formazioni rocciose nelle quali l'acqua ha scavato forme erosive spettacolari.

Foresta della Deiva: è visitabile con un percorso ad anello che attraversa ampi boschi di abeti rossi e abeti di Douglas, di pini neri e silvestri, oltre a boschi misti di rovere e altre latifoglie.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco)

Arenzano: 3 B&B, 1 agriturismo

Cogoleto: 1 rifugio

Masone: 1 albergo, 2 B&B **Rossiglione:** 1 albergo, 2 B&B, 2 agriturismi

Sassello: 5 alberghi, 5 B&B, 2 agriturismi, 1 rifugio

Stella: 5 B&B, 3 agriturismi, 2 campeggi

Tiglieto: 2 alberghi, 1 B&B, 1 agriturismo

Varazze: 1 albergo, 1 agriturismo

Offerta turistica

Escursionismo

Nel comprensorio esiste una fitta rete escursionistica ben segnalata che si sviluppa per oltre 500 km e consente di raggiungere moltissime mete del Parco. All'interno dell'area protetta è disponibile un'efficace rete di aree verdi attrezzate.

Percorsi didattici autoguidati

Anello "Foresta della Deiva", Sassello; Anello "Prariondo - Torbiera Laione", Cogoleto; "Curlo - Passo Gava", Arenzano; Percorso archeologico Alpicella, Varazze; Anello "Val Gargassa", Rossiglione; Percorso Botanico "Eremo del Deserto", Varazze; Percorso ornitologico "Case Vaccà", Arenzano; Percorso Botanico "Cascata del Serpente", Masone; Percorso Naturalistico "Giumenta-Foresta Deiva", Sassello.

Percorsi accessibili: sono disponibili sull'Alta Via dei Monti Liguri (da Prariondo alla Cappelletta degli Alpini) e presso la Badia di Tiglieto.

Attività outdoor

Dal **trekking** al **nordic walking**, dalla **MTB** allo **sci da fondo**, dal **torrentismo** al **tiro con l'arco** e tante altre attività possono essere praticate nel Parco. Molto divertente, adatto a piccini ed adulti, il **parco avventura "La Maliarda"**, in Comune di Rossiglione.

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

Il Parco è considerato "territorio speciale" anche per la presenza di un ricco patrimonio architettonico e storico-culturale. Di particolare interesse per visite ed escursioni: la **Badia di Tiglieto**, prima abbazia cistercense costruita al di fuori dei confini di Francia nel 1120, il medievale **Castello Spinola** di Campo Ligure, il seicentesco **Eremo del Deserto** di Varazze, l'ottocentesco **Forte Geremia** sulle alture di Masone. Interessanti i **borghi storici di Sassello e Rossiglione** e nuclei rurali sparsi un po' in tutto il comprensorio.



Nido di Biancone nel Parco - M. Campora

Natura

Lungo i suoi percorsi più impervi e nascosti alla vista dell'uomo transita regolarmente il **lupo** e dai contrafforti affacciati sul mare non è inusuale scorgere le affusolate sagome delle **balene** sbuffare nello specchio acqueo di fronte a Varazze. Il comprensorio, considerato una delle zone più ricche di **biodiversità** della Liguria, è inoltre rinomato per il fenomeno della **migrazione dei rapaci diurni** (Biancone) e può vantare la presenza dell'**aquila reale**, **gufo reale**, **codirossone**, **sterpazzola** e oltre ottanta altre specie ornitologiche. Interessante è pure la presenza di fauna minore (**anfibi e rettili**) e variopinte **specie floristiche endemiche** (*Viola Bertolonii*, il *Cerastium utriense*, l'*Asplenium cuneifolium*, e la *Daphne cneorum*).

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Di grande rilevanza l'antichissima tradizione dell'industria dolciaria sassellese, con i tipici "**amaretti**" e "**canestrelli**", o i "**crumiri**" di Masone. Completano il quadro l'ampia gamma di **prodotti caseari** ("<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-form.stella.html>" Formaggetta di Stella, "<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-form.stura.html>" Formaggetta della Valle Stura, "<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-latte.html>" Latte delle valli

genovesi), la **lavorazione delle carni bovine e ovine** ("<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-pate.lardo.html>" Patè di lardo, Prosciutto cotto, "<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-salame.html>" Salame cotto e crudo di Sassello, "<http://www.parks.it/parco.beigua/pro-zeraria.html>" Zeraria), i coloratissimi **frutti di bosco**, l'ambita raccolta e conservazione dei **funghi**, nonché l'ampia scelta di delizioso **miele** delle vallate del Beigua.

Turismo didattico

Il **Centro Esperienze** (c/o sede Parco) offre diverse opportunità indirizzate alle scuole dell'obbligo e medie superiori. Le attività prevedono incontri in classe, visite a centri espositivi tematici, nonché escursioni alla scoperta delle emergenze naturali e storico-culturali. È altresì possibile organizzare settimane verdi o periodi di intrattenimento didattico di uno o più giorni, in funzione delle diverse esigenze. Disponibile (loc. Giumenta) un'interessante area didattica dedicata ai piccoli abitanti del bosco.



Pendici sud del monte Malanotte in Val Cerusa - C. Queirolo

PARCO NATURALE REGIONALE DELL'ANTOLA

Superficie: 10.669 ettari dei quali: 4.837 ettari di "Area Parco" e 5.832 ettari di "Area Contigua"



Vetta Monte Antola

Comuni interessati: Busalla, Crocefieschi, Fascia, Gorreto, Montebruno, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Savignone, Torriglia, Valbrevenna, Vobbia

Soggetto gestionale: Ente Parco dell'Antola, Sede Amministrativa Villa Borzino, Via XXV Aprile 17, Busalla (GE), Sede scientifica e Centro Visite La Torriglietta, Via N.S. della Provvidenza 3, Torriglia (GE) - Tel. 010 944175 Fax 010 9453007 - e-mail: info@parcoantola.it - web: www.parcoantola.it

Punti di informazione: Villa Borzino - Busalla (sede Parco) • La Torriglietta - Torriglia, Centro di Esperienza del Parco, ufficio I.A.T. e Centro Servizi Territoriali per la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e degli itinerari di collegamento • Ufficio I.A.T. Alta Valle Scrivia - Casella (stagionale) • Punto informativo - Gorreto (stagionale)

Descrizione del territorio

Il territorio rappresenta una zona appenninica di grande valenza paesaggistica, naturalistica, storica e culturale. La vicinanza con Genova ed il mar Ligure, ma anche con le città del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia costituiscono un punto di forza del parco. Le Valli dell'Antola, che comprendono i territori di 12 comuni fra l'Alta Valle Scrivia e l'Alta Val Trebbia, costituiscono un ambiente ideale per praticare attività escursionistiche di interesse naturalistico grazie alla capillare rete di itinerari (oltre 300 Km di sentieri) alcuni dei quali adatti anche a mountain-bike, arrampicata sportiva ed alpinismo (nel comprensorio delle Rocche del Reopasso), passeggiate invernali con sci da fondo e ciaspole lungo l'intero crinale dell'Antola, trekking a cavallo. Il comprensorio del Parco permette inoltre di scoprire e fruire del territorio dal punto di vista culturale, gastronomico e storico con una serie di borghi, musei e punti di interesse unici nell'entroterra genovese.

Come arrivare

In auto: lungo la S.S. 45, la S.P. 226 Valle Scrivia ed altre Strade Provinciali minori.

In bus: linee ATP "Genova-Torriglia-Propata-Rondanina-Montebruno" e "Genova-Montoggio-Casella-Savignone-Crocefieschi-Vobbia".

In treno: linee Genova-Milano e Genova-Torino (stazioni a Busalla, Ronco Scrivia e Isola del Cantone) - Linea a scartamento ridotto Genova-Casella ("trenino di Casella").

Eccellenze del Parco

Monte Antola - Sito di Interesse Comunitario (SIC) per gli ambienti di prateria (fioriture) e di faggeta Rifugio Escursionistico "Parco Antola".

Conglomerati di Vobbia con Castello della Pietra (ambienti rupestri) e **Rocche del Reopasso**

Lago del Brugneto: Principale bacino idrico della Provincia di Genova, originatosi in seguito alla realizzazione di una diga lunga 260 m ed alta 80 m, con una capienza di 25 milioni di metri cubi d'acqua, il Brugneto rappresenta la principale riserva idrica della città di Genova nonché un sito di grande pregio naturalistico adatto a differenti target di visitatori fruibile grazie ad un itinerario ad anello di 13,5 km. dotato di diverse aree attrezzate.

Ospitalità

Il comprensorio dell'Antola offre numerose opportunità di soggiorno e diverse tipologie di strutture ricettive, dai rifugi escursionistici come il Rifugio "ParcoAntola" che sorge al crocevia degli itinerari più interessanti e panoramici dell'Area Protetta ai bed & breakfast, agriturismi e alberghi dislocati nei borghi e nelle località di maggior interesse del Parco.

Offerta turistica

Escursionismo

Il parco è dotato di oltre 280 km di percorsi segnalati adatti a diversi tipi di escursionisti.

Percorsi didattici autoguidati

Sentiero dei Castellani, da località Torre (Vobbia) al Castello della Pietra

Anello presso il Rifugio del Monte Antola

Sentiero Brugneto

Anello di Torriglia

Attività outdoor

Via ferrata alle Rocche del Reopasso

Escursionismo al Lago del Brugneto

Escursionismo lungo l'Alta Via dell'Antola (M. Antola - M. Buio - S. Fermo - M. Reale)

Trekking e mountain-bike

Parapendio in località Monte Maggio

Turismo equestre presso il **Centro equestre del Parco "Mulino del Lupo"** a Torriglia.



Castello della Pietra

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive
Interessanti **borghi rurali** sono visitabili a Senarega e Chiappa, in Val Brevenna e a Pentema, in Val Pentemina. Tra i **monumenti storici** da non perdere il Castello della Pietra, antico e suggestivo maniero edificato sui crinali della Val Vobbia.

Natura

Incantevoli fioriture possono essere ammirate nel cuore del Parco, con narcisi, orchidee, genziane, gigli, arnica montana e aquileghe che ammantano i pascoli del Monte Antola. Altrettanto affascinante è lo scenario della selvaggia **Val Vobbia**, nella quale i torrioni naturali di conglomerato (puddinga) si alternano a scoscesi pendii ricoperti da castagneti. La fauna vanta **numerosi endemismi** oltre ad animali più comuni (lupo, daini, caprioli, volpi ed altri mammiferi), anfibi, rettili, uccelli e stupende farfalle che colorano i prati del Parco (gambero d'acqua dolce, averla piccola, euplagia quadripunctata).

Alberi monumentali sono presenti a Nenno (Taxus baccata L.), Senarega (Populus nigra L.) e Vobbia (Castanea sativa Mill.).

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Oltre alle produzioni tipiche dell'entroterra, nel Parco si trovano prodotti esclusivi quali i **“quadrelli di castagne”** e la **“marmellata extra di petali di viole”**. Altre prelibatezze prodotte nel territorio dell'area protetta sono: **Birra di Savignone, Mostardella, Pesto d'aglio, Quagliata ligure, Farina di castagne, Patata quarantina bianca, Rose e sciroppo di rose, Canestrello ligure, Canestrelli di Avosso, Pandolce Genovese, Pane Crescente, Panettone con farina di castagne, Torta di Torriglia e Miele.**

Turismo didattico

Il Centro di Educazione Ambientale del Parco promuove attività volte alla conoscenza del patrimonio naturalistico, storico e culturale del Parco. (Info presso Centro Esperienze Parco Antola - Tel. 010 944175 - www.parcoantola.it/edu).



Rocche del Reopasso

PARCO NATURALE REGIONALE DELL'AVETO

Superficie: 5.688 ettari dei quali: 3.018 ettari di "Area Parco" e 2.670 ettari di "Area Contigua"



Lago di Giacopiane

Comuni interessati: Borzonasca, Mezzanego, Ne, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto

Soggetto gestionale: Ente Parco dell'Aveto, Via Marrè 75A, Borzonasca (GE) - Tel. 0185 340311

Fax 0185 343020 - e-mail: parcoaveto@libero.it - web: www.parks.it/parco.aveto

Punti di informazione: Info e Centro Educazione Ambientale, Borzonasca (sede Parco) - Tel. 0185 343370
Centro Visita, Rezzoaglio (sede distaccata Parco) - Tel. 0185 870171 • Miniera di Gambatesa, Tel. 0185 338876
Fax 0185 338863 - web: info@minieragambatesa.it • IAT a Ne, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto.

Presso il Parco opera un Centro Servizi Alta Via grazie al quale è possibile usufruire di un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento naturalistico, per la fruizione dell'area protetta e dell'Alta Via dei Monti Liguri (predisposto per il trasporto diversamente abili e MTB).

Descrizione del territorio

Situato nell'entroterra del Tigullio, il Parco tutela una delle zone più suggestive dell'Appennino Ligure tra le valli Aveto, Graveglia e Sturla, con ambienti montani, fitti boschi e paesaggi rurali di rara bellezza. Dalle cime montuose della Val d'Aveto ai crinali montuosi della Valle Stura, che scendono precipitosamente verso il mare, in pochi chilometri, uno spaccato degli ambienti più contrastanti della regione. Lontane epoche geologiche hanno dato origine, attraverso immani sommovimenti, alle rocce che caratterizzano la Val Graveglia, con tradizioni legate allo sfruttamento dei minerali del sottosuolo.

Come arrivare

In auto: autostrada A12 Genova-Livorno (caselli di Chiavari e Lavagna), S.P.586 Val d'Aveto, S.P.26 Val Graveglia, S.P.26bis Passo del Bocco, S.P.654 Val di Nure, S.P.56 di Barbagelata e S.P.23 della Scogliana.

In bus: linee ATP per S.Stefano d'Aveto e diramazioni Chiavari-Bedonia (PR) (800 014808)

In treno: linea Genova-Pisa (stazioni di Chiavari e Lavagna).

Eccellenze del Parco

Lagheti glaciali delle Lame (Riserva Biogenetica delle Agoraie): conservano rare specie botaniche in un paesaggio unico per la Liguria

Miniera di Gambatesa: un tempo sede di intensa attività per l'estrazione del manganese, il complesso ospita oggi un museo minerario visitabile col treno dei minatori

Faggeta dello Zatta: una delle più belle faggete liguri, attraversata dall'Alta Via dei Monti Liguri e da un Sentiero Natura, ospita flora e fauna tipiche dei boschi montani dell'Appennino.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco)

Borzonasca: 1 albergo, 1 ostello, 7 affittacamere, 2 case per ferie, 1 B&B, 3 agriturismi

Mezzanego: 4 ristoranti, 1 affittacamere, 1 B&B, 1 rifugio

Ne: 9 agriturismi, 6 B&B, 1 affittacamere, 2 locande, 1 appartamento

Rezzoaglio: 6 alberghi, 1 casa per vacanze, 3 affittacamere, 2 agriturismi, 4 rifugi

Santo Stefano d'Aveto: 8 alberghi, 3 trattorie, 1 osteria, 2 ristoranti, 2 agriturismi, 1 appartamento, 4 affittacamere, 1 rifugio

Offerta turistica

Escursionismo

Il Parco presenta una **fitta rete di sentieri** ben segnalati che **si estende per circa 500 km** su un territorio estremamente ricco di peculiarità geomorfologiche, vegetazionali e paesaggistiche. Sono disponibili anche diversi **percorsi ad anello** e **percorsi didattici autoguidati** (Sentieri Natura) attrezzati con pannelli e leggi.

Attività outdoor

Molti sentieri sono percorribili anche a **cavallo** e in **MTB** mentre d'inverno è possibile praticare **sci di fondo** (oltre 20 km di piste battute), **sci escursionismo** e passeggiare con le **ciaspole**. Nel Parco, tra l'altro, è inoltre possibile affrontare **discese in canoa**, praticare **torrentismo**, **arrampicare** su spettacolari palestre di roccia ed esercitare attività quali **deltapiano** e **parapendio**.

Presso il complesso polisportivo di Belpiano (Borzonasca), è operativo un **Parco avventura tra gli alberi** (Indian Forest).

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

Il Parco offre un interessante **patrimonio archeologico, storico e paesaggistico** ed è **ricco di tradizioni ed attività tipiche** ancora vive. Testimonianze storiche sono osservabili lungo la direttrice della viabilità medioevale passante per Borzonasca, Rezzoaglio e S.Stefano d'Aveto. Insediamenti di notevole interesse si trovano a Borzone, Villa Cella e nei nuclei della Val Penna ma testimonianze più diffuse e non meno interessanti, della cultura e della tradizione contadina si trovano sparse un po' in tutto il territorio del Parco.



Miniera di Gambatesa

Natura

Il Parco rappresenta un grande laboratorio di geologia con sentieri “**ofiolitici**” (Prato Mollo) e “**carsologici**” (Arzeno), **rock glaciers** (M. Aiona), **basalti a pillow**, etc. In Val Graveglia, cuore geologico del Parco, si trovano concentrazioni di rocce di origine diversa e minerali in gran numero, alcuni dei quali unici al mondo. Il Parco presenta un'enorme ricchezza floristica con ben **39 entità endemiche** (tra queste: la Primula impolverata, l'Aquilegia alpina, la Viola di Cavillier, la Costolina appenninica e la Ginestra di Salzmann) e diversi **relitti glaciali**, presenti in aree puntiformi particolarmente fredde. Numerosi gli **alberi monumentali**, tra cui una Sequoia gigante (La Villa). In ambito faunistico, quella del **Lupo** è sicuramente la presenza di maggior richiamo, ma il Parco si può fregiare, fra l'altro, della presenza di uno dei più maestosi e affascinanti rapaci: l'**Aquila reale**, presente con alcune coppie nidificanti.

Notevole la presenza stanziale di altri rapaci; nel complesso le specie nidificanti sono più di sessanta.

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Nelle aree più tipicamente montane del Parco i principali prodotti della tradizione locale (funghi secchi e sott'olio, carni, formaggi, insaccati, nocciole - tapparona) si possono acquistare direttamente

dai produttori. Tra i prodotti e i piatti tipici si citano: **baciocca** (torta di patate “quarantine”), **micotti** (a base di farina di mais), **castagnaccio**, **puta** (purè a base di castagne), **testaieu** (focacce di grano), **San Sté** (cacio stagionato prodotto con latte di mucca cabannina), **prebugiùn**, **canestrelli** e **pinolata** di S. Stefano d'Aveto.

Artigianato

Riguarda, in particolare, la **scultura lignea**, l'**intaglio**, il **restauro d'arte** e la **falegnameria** (Borzonasca, Ne, S. Stefano d'Aveto), la **sartoria** e la **realizzazione di capi e borse in pelle** (Montemoggio) e la **produzione di candele** (Conscenti, Statale). Il Parco sta inoltre operando per sviluppare e incentivare le attività di artigianato del legno (filiera del bosco).

Turismo didattico

Il Parco organizza varie attività per la fruizione didattica-turistica del territorio: proposte a tema e stagionali; accompagnamenti guidati per gruppi e società; attività per le scuole con interventi in classe, uscite sul territorio e corsi di aggiornamento per insegnanti. Sentieri autoguidati sono disponibili al Passo del Bocco, nella Foresta delle Lame ed in altre località dell'area protetta (opuscoli informativi sono disponibili presso i punti informazione).



Abbazia di Borzone - XII Secolo

PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTOFINO

Superficie: 1.789 ettari dei quali 1.056 ettari di "Area Parco" e 733 ettari di "Area Contigua"



Il versante meridionale del Parco da Punta Chiappa

Comuni interessati: Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Chiavari, Rapallo, Zoagli

Soggetto gestionale: Ente Parco di Portofino, Viale Rainusso 1, Santa Margherita Ligure (GE) - Tel. 0185 289479
Fax. 0185 285706 - e-mail: info@parcoportofino.it - web: www.parcoportofino.it

Punti di informazione: - Santa Margherita Ligure (sede Parco) e San Rocco di Camogli • Camogli, Santa Margherita Ligure e Portofino (uffici turistici) • San Fruttuoso di Camogli (F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano)

Descrizione del territorio

Posto 30 Km ad Est della città di Genova, il Parco di Portofino occupa l'omonimo promontorio di forma trapezoidale che costituisce la principale sporgenza della Riviera Ligure con una superficie di soli 18 Km² ed uno sviluppo costiero di 13 Km. Protetto fin dal 1935, è ora completato dalla cornice montuosa che domina il golfo del Tigullio, con stupendi panorami. Notevoli gli edifici di interesse storico-architettonico, tra i quali emerge San Fruttuoso di Capodimonte, antico complesso abbaziale benedettino incastonato in fondo ad una incantevole insenatura. La popolazione del Parco, circa 680 abitanti, risiede principalmente nei nuclei di San Rocco di Camogli, San Nicolò di Capodimonte, San Fruttuoso, Portofino (incluso interamente nel territorio del Parco), Paraggi e Nozarego.

Come arrivare

In auto: autostrada A 12 Genova - Livorno, caselli di Recco o di Rapallo.

In bus: Tigullio Trasporti permette agevoli collegamenti con molte località del Parco.

In treno: linea Genova-La Spezia (stazioni a Camogli e Santa Margherita Ligure).

In battello: Trasporti Marittimi Turistici Golfo Paradiso e Servizio Marittimo del Tigullio effettuano collegamenti dalle località dei Golfi Paradiso (ad Ovest) e Tigullio (ad Est). Coop. Battellieri effettua collegamenti dal Porto Antico di Genova.

Eccellenze del Parco

La natura: l'anello natura da Portofino Vetta al Semaforo Nuovo alle Pietre Strette, per incontrare sassifraga spatolata e il falco pellegrino.

I borghi: Portofino, Camogli e Santa Margherita Ligure con le caratteristiche case in colore pastello, decorate e i paesi di Paraggi, San Fruttuoso di Camogli e San Rocco.

I monasteri: le Abbazie di San Fruttuoso di Capodimonte e di San Girolamo della Cervara, la Chiesa di San Nicolò di Capodimonte e l'Eremo di Niasca.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco)

Camogli: 10 alberghi; 3 affittacamere, 1 agriturismo, 11 B&B, 2 locande

Portofino: 6 alberghi, 1 agriturismo

S. Margherita Ligure: 26 alberghi, 1 affittacamere, 4 agriturismo, 4 B&B, 3 case vacanze.

Il **Parco dispone di una foresteria**, a Santa Margherita Ligure (www.casaferiecolombo.com)

Offerta turistica

Escursionismo

Il Parco dispone di 80 km di sentieri con segnaletica verticale, 60 dei quali con segnavia, che consentono di visitare le principali mete escursionistiche del Parco: **Punta Chiappa**, **San Fruttuoso** e **Portofino**. L'asse principale del sistema dei sentieri è rappresentato dalla direttrice Portofino Vetta - Portofino mare, che attraversa da Nord-Ovest a Sud-Est l'intero promontorio.

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

Notevoli i **borghi storici di San Fruttuoso** e **San Nicolò di Capodimonte** (XII sec.) ed i **borghi rurali di Gave, Mortola e Prato**. **La Cervara** - Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino, dichiarata monumento nazionale dal 1912, è il complesso che meglio rappresenta la ricchezza del patrimonio storico-architettonico del promontorio.

Natura

Il Promontorio di Portofino è contraddistinto in particolare dalle formazioni geologiche dei **"Calcari del M. Antola"**, che formano la parte più a settentrione e dai **"Conglomerati di Portofino"**, che



Portofino



San Fruttuoso

affiorano sul versante marino. **La flora, ricca e varia**, è frutto principalmente della storia naturale del territorio, della variabilità dei suoli e dei differenti microclimi, ma è anche legata all'uomo, che ha introdotto o diffuso inconsapevolmente specie esotiche (ad es. l'Agave). Tra le specie endemiche spicca la **Sassifraga spatolata**, originaria di ambienti tipici delle regioni subartiche. Il territorio del Parco (che è pure Sito d'Importanza Comunitaria) annovera diverse specie elencate nelle direttive europee tra le quali emerge il **Falco pellegrino**.

Produzioni locali e prodotti tipici certificati
L'**olio di San Fruttuoso**, extravergine di elevatissima qualità, è ricavato da uliveti il cui impianto originario risale al XIII sec. Tipici della zona sono anche il **miele di erica** (ambrato) e quello di **corbezzolo**, dal peculiare gusto amaro. **Maggiorana, origano, rosmarino, salvia e timo** provengono da raccolta spontanea e da coltivazioni all'intero del Parco.

Artigianato

Lavorazioni tipiche del comprensorio del parco sono: **le sedie "chiavarine", i pizzi e merletti del Tigullio**.

Turismo didattico

Il Parco propone una serie di escursioni e attività per scoprire le bellezze più segrete del Promontorio accompagnati da guide ufficiali. L'offerta, ampia e variegata, comprende percorsi più o meno impegnativi, alcuni dei quali accessibili solo con accompagnatore, percorsi a tema, escursioni notturne ed altre con degustazioni di piatti tipici.

A scuola di sostenibilità: Il Parco, in collaborazione con l'Area Marina Protetta di Portofino, propone inoltre una selezione di itinerari appositamente studiati per le scolaresche. (Info: Parco di Portofino, vd. sopra)

(Per soggiorni e pacchetti turistici nel Parco e nei dintorni: "Incoming Liguria" - Tel. 010 2345666 Fax 010 2465422 - e-mail: info@incomingliguria.it)

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE - Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO

Superficie: 3.800 ettari



Riomaggiore - Foto Michael Pasini

Comuni interessati: La Spezia, Levanto, Monterosso al Mare, Riomaggiore, Vernazza

Soggetto gestionale: Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, Via T. Signorini 118, 19017Riomaggiore (SP)

Tel. 0187 76031 - Fax. 0187 920866 - e-mail: info@parconazionale5terre.it

web: www.parconazionale5terre.it.

Punti di informazione: Centri Accoglienza presso le stazioni di: La Spezia Tel. 0187 743500

Riomaggiore Tel. 0187 920633 • Manarola Tel. 0187 760511 • Corniglia Tel. 0187 812523

Vernazza Tel. 0187 812533 • Monterosso Tel. 0187 817059 • presso Loc. Lavaccio (Riomaggiore) Tel. 0187 920440

Ristorante Colle del Telegrafo Tel. 0187 760561 • Santuario Madonna di Montenero Tel. 0187 760528

Bar Via dell'Amore Tel. 0187 921026 • Punto Info e Vendita prodotti alimentari di Volastra Tel. 0187 760523

Descrizione del territorio

Il Parco Nazionale, istituito nel 1999, si estende per circa 3800 ettari, lungo circa 20 km di costa: un'area che nei secoli passati è stata trasformata dagli abitanti, sostituendo la vegetazione naturale dei ripidi declivi con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite. La finalità del Parco è recuperare e conservare questa testimonianza di valori architettonici, storici, culturali, paesaggistici e ambientali i quali, a causa di complesse ragioni economico-sociali, rischiavano di essere perduti. Il Parco opera per il mantenimento della viticoltura e dell'agricoltura, uniche attività umane in grado di conservare questo paesaggio, riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, e valorizzando un turismo di qualità: attento alla fragilità del territorio, all'autenticità dei prodotti tipici locali e amante di un ambiente ricco di biodiversità, in cui svolgere attività all'aria aperta in ogni stagione dell'anno.

Come arrivare

In auto: autostrada A12 (caselli di Corrodano e Bugnato). Da La Spezia lungo la strada litoranea per Riomaggiore e Manarola.

In bus: in ogni località è presente il "bus-metano" del Parco.

In treno: linea Pisa-Genova; da la Spezia collegamenti con tutte le località.

In battello: in primavera-estate collegamenti giornalieri dalla Spezia, Lerici e Porto Venere. Monterosso, Vernazza, Manarola e Riomaggiore (www.navigazionegolfodeipoeti.it).

La "Cinque Terre Card" consente di accedere ai servizi del Parco (bus ecologici, ascensori pubblici; percorsi pedonali, centri di osservazione naturalistica e musei) con sconti ed offerte.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco) ()*

Monterosso al Mare: 16 hotel, 1 locanda, 14 affittacamere, 1 appartamento, 7 B&B, 1 agriturismo

Riomaggiore: 2 hotel, 6 locande, 16 affittacamere, 27 appartamenti

Manarola: 2 hotel, 1 locanda, 12 affittacamere, 8 appartamenti, 1 B&B

Volastra: 2 hotel, 3 affittacamere, 1 appartamento

Corniglia: 11 affittacamere, 1 appartamento, 2 B&B, 2 agriturismi, 4 case per vacanze

Vernazza: 2 hotel, 21 affittacamere, 6 B&B, 1 agriturismo.

(*) Le strutture aderenti al progetto Marchio di Qualità Ambientale (MQA) attuano e promuovono comportamenti virtuosi per la protezione del territorio e dell'ambiente.

Dal 2005 è operativa l'Agenzia Viaggi del Parco Nazionale delle Cinque Terre per ottimizzare i soggiorni e canalizzare il grande flusso turistico presente sul territorio.

Offerta turistica

Escursionismo

La ricca rete escursionistica (circa 137 km), sfruttando l'accessibilità rurale dei versanti del Parco, permette di meglio comprendere il risultato della secolare azione degli abitanti.

Fra i luoghi di visita vanno ricordati i cinque antichi santuari (Montenero, Nostra Signora della Salute, San Bernardino, Madonna di Reggio, Madonna di Soviore) situati sui versanti alle spalle dei borghi costieri: il percorso, che unisce tra loro questi luoghi di culto, è un vero e proprio trekking in grado di offrire incontri con la storia e panorami suggestivi partendo da Riomaggiore sino ad arrivare a Monterosso al Mare. Sulla costa uno dei più conosciuti sentieri è la "Via dell'Amore".

È disponibile un plastico tridimensionale per non vedenti sul territorio del Parco Nazionale e dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre (Centro Accoglienza Stazione Manarola).



Trekking tra i vigneti delle Cinque Terre

Attività outdoor

Mountain bike (noleggio presso Centri Accoglienza Parco di Riomaggiore, Santuario Montenero e Colle del Telegrafo), **escursionismo**, **seawatching** (coordinato dall'Ente Parco, si effettua solo nei mesi estivi). Il **Centro Multifunzionale Nikon**, presso il Centro di Accoglienza di Manarola, offre week-end sostenibili accompagnati da maestri della fotografia e workshop (Info 0187 760230, dopo le ore 14).

Percorso con carrozza cavalli (6 posti): dal borgo di Volastra alle vicinanze del Santuario della Madonna di Montenero.



Mountain bike sui sentieri delle Cinque Terre

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive I **suggestivi borghi storici** di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monterosso, incastonati nel paesaggio terrazzato, i **Borghi rurali** Volastra, Groppo, S.Bernardino e il sistema dei Santuari, comprendono notevoli edifici di pregio storico, con opere d'arte di diverse epoche.

Ecomusei presso: Antico Mulino del Groppo (sopra Manarola), Museo dello Sciacchetrà (Manarola); Collezione Privata Anselmo Crovara (Manarola, Info al Fax 0187 920507); Museo della Memoria (Riomaggiore); Centro di Salagione delle Acciughe (Monterosso al Mare).

Natura

Il paesaggio è reso ancor più spettacolare dal rapporto tra centri abitati e terrazzamenti con gli affioramenti di rocce di origine ed età diverse, disposte in maniera complessa a formare **promontori** e **falesie**. La complessità orografica ha portato ad una **varietà di microclimi**, con una inconsueta vicinanza tra specie mediterranee (querce da sughero) e montane, particolarità come il **castagneto più vicino al mare d'Europa** (Loc. Schiara), ed endemismi come la **Santolina Ligustica**. Diversi gli alberi monumentali tra cui il **Cipresso del Santuario N.S di Reggio** (Vernazza, 800 anni). Tra le peculiarità faunistiche spiccano: **Falco pellegrino**, **passero solitario** e **corvo reale**.

Produzioni locali e prodotti tipici certificati

Oltre ai rinomati **Vino bianco Cinque Terre DOC** e **Sciacchetrà Cinque Terre DOC**, il Parco ha realizzato un grande progetto di recupero dei prodotti tipici per la produzione e la vendita di specialità enogastronomiche, ottenute in gran parte da coltivazioni biologiche in terreni incolti recuperati, e una linea di **ecobiocosmesi certificata**, a base di erbe, fiori e frutti delle Cinque Terre, rispettando rigidi parametri di qualità nel rispetto dell'uomo e della natura, secondo ICEA (Istituto Certificazione Etica Ambientale) ed AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica).

Turismo didattico

L'Agenzia Viaggi del Parco Nazionale delle Cinque Terre (Tel. 0187 258690 - e-mail: agenziaviaggi@parconazionale5terre.it) organizza itinerari turistici e naturalistici rivolti alle scuole, e l'attività di educazione ambientale presso il Centro di Educazione Ambientale di Torre Guardiola (Riomaggiore).

PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO VENERE - Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO

Superficie: 312 ettari dei quali: 274 ettari di "Area Parco" e 38 ettari di "Area Contigua"



Il castello di Porto Venere

Comuni interessati: Porto Venere

Soggetto gestionale: Comune di Porto Venere, Via Garibaldi 9, Porto Venere (SP) - Tel. 0187 794823

Fax 0187 794846 - e-mail: ufficioparco@parconaturaleportovenere.it - web: www.parconaturaleportovenere.it

Punti di informazione: IAT Porto Venere (Pro Loco) - Tel. 0187 790691

Descrizione del territorio

Il Parco comprende il promontorio omonimo, le isole Palmaria, Tino e Tinetto e l'omonima Area di Tutela Marina: insieme di eccezionale valore naturalistico, storico e panoramico. Vertiginose falesie calcaree precipitano nel mare da cui emergono formando tre isole di grande interesse geologico, botanico, zoologico e storico. Sul promontorio, complessi architettonici di notevole valore artistico, appaiono generati dalla stessa roccia su cui sorgono. Il Parco è compreso, insieme alle Cinque Terre, nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO. La roccia di Porto Venere è una delle maggiori attrattive del Parco: roccia carsica che ospita grotte ed inghiottitoi; roccia bella e utile, come il famoso e rarissimo "marmo portoro".

Come arrivare

In auto: autostrade A12 Genova-Livorno e A15 La Spezia-Parma (casello de La Spezia), quindi S.P. per Porto Venere (15 km). Da loc. Cavo (parking) è disponibile bus navetta per il borgo

In treno: collegamenti da Genova, Parma e Pisa (stazione de La Spezia), quindi autobus A.T.C. linea 11/P per Porto Venere.

In battello: da La Spezia, Lerici, Cinque Terre, Tigullio e Versilia.



Porto Venere

Ospitalità

10 hotels, 3 affittacamere, 13 bed and breakfast, 1 ostello per la gioventù, 1 rifugio.

Offerta turistica

Escursionismo

Oltre ai celebri **Sentiero n.1** (Da Porto Venere a Campiglia e Levanto) e **Periplo dell'isola Palmaria**, entrambi da affrontare opportunamente equipaggiati, sono interessanti il **Sentiero della Martina** (Dalle Grazie a Porto Venere) e il **Sentiero nel bosco** (Da Fezzano al Sentiero n.1).

Attività outdoor

Immersioni e **snorkeling**, nello specchio d'acqua antistante il Parco (Area di Tutela Marina); **trekking** e **arrampicata**. L'arrampicata sulle famosissime pareti del Muzzerone è regolamentata, al fine di non recare disturbo alle specie protette di uccelli che nidificano ed impreziosiscono la falesia.

Borghi storici e rurali, monumenti e altre attrattive

La serie di alte case torri che fiancheggiano il carruggio, la lunga stretta via che attraversa il Borgo antico del paese, termina in un vasto piazzale dove si erge la chiesa di San Pietro, probabilmente risalente al XI secolo. Nota per la sua antica architettura, è famosissima per le sue particolari valenze panoramiche e paesaggistiche, posta a strapiombo sul mare e vicina alla Grotta di Byron.

La Grotta dei colombi è la più importante dell'isola Palmaria e della Liguria orientale, non solo per dimensioni, ma anche per il materiale paleontologico e preistorico che ha conservato. Altri monumenti storici, di grande importanza e bellezza sono: la chiesa di San Lorenzo e il castello Doria, entrambe nel Borgo antico, le fortificazioni militari, tra cui Forte Palmaria e Forte Muzzerone, la villa romana in Località Varignano Vecchio delle Grazie e il Convento degli Olivetani a Le Grazie, risalente al 1389.

Molto interessanti sono poi i resti monastici dell'isola del Tinetto e su quella del Tino (XI secolo), dove esisteva una chiesa dedicata a Santa Maria e San Venerio. Pur essendo interamente zona militare il 13 settembre, giorno del patrono San Venerio, l'Isola si apre ai visitatori, inoltre è possibile visitarla anche attraverso escursioni organizzate dal Parco.

Natura

Tutto il territorio è caratterizzato dalla **macchia mediterranea** nei suoi differenti stadi evolutivi. Sono svariate le specie mediterranee a gravitazione occidentale che raggiungono su queste coste il loro limite nord-orientale di distribuzione. Nel Parco sono state segnalate circa **settanta specie di uccelli** di interesse comunitario, tra cui il **falco pellegrino** ed il **rondone pallido**. Le isole di Tino e del Tinetto costituiscono una delle tre stazioni liguri del piccolo **rettile tarantolino**.

Turismo didattico

I moduli proposti dal parco alle scuole di ogni ordine e grado, sono ricchi di proposte e materiali, con la possibilità di diverse escursioni didattiche sul territorio.



Porto Venere

PARCO NATURALE REGIONALE DI MONTEMARCELLO-MAGRA

Superficie: 4.320 ettari dei quali 2.726 ettari di “Area Parco”, 388 ettari di “Area Contigua” e 1.206 ettari di “Area Contigua a Regime Speciale”



Cavalcata lungo il Magra - Foto G. Benacci

Comuni interessati: Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Lerici, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano e Vezzano Ligure.

Soggetto gestionale: Ente Parco Montemarcello-Magra, Via A.Paci 2, Sarzana (SP) - Tel. 0187 691071
Fax. 0187 606738 - e-mail: info@parcomagra.it - web: www.parcomagra.it

Punti di informazione: Centro Visite e Centro accoglienza Orto Botanico di Montemarcello
Centro Fauna Minore presso Ex Oratorio della Trinità di Sarzana • Centro Visite di Montemarcello, 0187 670910
Centro Servizi Alta Via a Calice al Cornoviglio: accompagnamento da e per l'Alta Via dei Monti Liguri, infopoint e servizio Foresteria presso il Castello Doria Malaspina (0187 936391 - 345 2147227)
lat Ameglia: 0187 609232 • lat Arcola: 0187 986559 • lat Calice al Cornoviglio: 0187 936309
lat Lerici: 0187 969164 • lat Sarzana: 0187 620419 • lat Vezzano L.: 0187 993123

Descrizione del territorio

Sito al confine tra Liguria e Toscana, il Parco include un territorio di grandi valenze naturalistiche, storiche e culturali, attraversando i confini di ben 18 comuni. I borghi marinari e le incantevoli spiagge del promontorio del Caprione (Montemarcello) lasciano il posto, man mano che si risale il corso della Magra, a zone umide ricche di biodiversità e alle verdi colline della Val di Vara. Il Parco è anche punto di riferimento per i parchi fluviali italiani in quanto laboratorio di progetti certificati di conservazione e riqualificazione ambientale.

Come arrivare

In auto: autostrada A12 Genova-Livorno e A15 Parma-La Spezia, caselli di Sarzana o La Spezia.

In treno: linea Genova-La Spezia (stazioni a La Spezia, Santo Stefano Magra e Sarzana).

In bus: linee ACT LaSpezia (www.atclaspezia.it) collegano le diverse località. E' anche disponibile un servizio di trasporto integrativo del Parco (Centro Servizi Alta Via a Calice al Cornoviglio).

In battello: (vd. www.navigazionegolfodeipoeti.it).

Eccellenze del Parco

Il Centro Regionale Fauna Minore (Sarzana), volto alla conservazione degli ambienti umidi d'acqua dolce, è attrezzato per visite guidate e per organizzare seminari e incontri sul tema fluviale ed è collegato ai vicini stagni didattici creati per l'osservazione e la conservazione di anfibi e uccelli.

L'Orto Botanico (Montemarcello), unico nel suo genere, sorge sulla vetta di M. Murlo (365 m) ed è dotato di percorso guidato con piante tipiche di diversi ambienti, dal querceto caducifoglio alla gariga.

Il Centro fauna troglobia (Riccò del Golfo) è attrezzato per l'attività di ricerca, di didattica e di educazione ambientale, non solo sulla conoscenza dei fenomeni carsici e della fauna delle grotte, ma anche per la divulgazione delle problematiche e delle tecniche di determinazione della qualità dell'ambiente, con particolare riferimento alle acque e al suolo.

Ospitalità

(Specifici riferimenti alle strutture ricettive sono sul sito web del Parco)

Ameglia: 13 alberghi, 9 B&B, 1 agriturismo, 2 affittacamere, 1 campeggio; **Arcola:** 4 alberghi, 7 B&B, 3 agriturismi, 1 affittacamere, 1 campeggio; **Beverino:** 1 B&B, 5 agriturismi, 4 affittacamere; **Bolano:** 2 alberghi, 2 B&B; 2 agriturismi, 1 affittacamere; **Borghetto di Vara:** 1 albergo, 1 affittacamere; **Brunato:** 1 albergo, 1 B&B, 1 agriturismo, 2 affittacamere; **Calice al Cornoviglio:** 2 alberghi, 1 B&B, 4 agriturismi; **Carro:** 3 agriturismi; **Carrodano:** 1 albergo, 1 B&B, 1 campeggio; **Lerici:** 30 alberghi, 5 B&B, 3 agriturismi, 6 affittacamere, 3 campeggi; **Pignone:** 1 albergo, 1 B&B, 1 agriturismo; **Riccò del Golfo:** 1 albergo, 4 B&B, 1 agriturismo, 4 affittacamere; **Rocchetta Vara:** 2 alberghi, 6 agriturismi; **Santo Stefano di Magra:** 2 alberghi, 2 B&B, 1 agriturismo, 1 affittacamere; **Sarzana:** 8 alberghi, 18 B&B, 2 agriturismi, 1 campeggio; **Sesta Godano:** 3 alberghi, 3 agriturismi, 2 affittacamere, 1 campeggio; **Vezzano Ligure:** 1 albergo, 5 B&B, 3 agriturismi, 1 affittacamere.

Offerta turistica

Escursionismo

La rete escursionistica del Parco comprende i sentieri del Promontorio, i percorsi fluviali della Magra e del Vara, un tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri (che proseguirà da Ceparana a Montemarcello) e numerosi sentieri submontani, molti dei quali al di fuori dei limiti amministrativi del Parco, per uno sviluppo complessivo di oltre 800 km. Altri percorsi riguardano i numerosi collegamenti tra i SIC connessi al Parco.

Percorsi didattici autoguidati e percorsi a tema:

- "Cammino dei sensi" dell'Orto Botanico di Montemarcello;
- Percorso zona carsica di Pignone e Riccò del Golfo;
- Percorso enogastronomico "dal Vara alla Magra", itinerario a tappe tra i prodotti della tradizione".

Percorsi accessibili:

- Area attrezzata di San Genesio (Arcola), dotata di cartellonistica e mappe tattili in Braille;
- "Naturalmente Accessibile" percorso presso l'Orto botanico di Montemarcello.

Attività Outdoor

Diving, canottaggio (canoa e kayak), **rafting, torrentismo ed equitazione** sono praticabili in diverse località del Parco.



Tritone alpestre - Foto E. Monaci



Tratto di costa

Borghi storici e rurali, monumenti ed altre attrattive Antichi borghi e castelli sono presenti su tutto il territorio da Sarzana a Brugnato con piccole perle incastonate qua e là, dal Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio a quello di Ameglia, dal centro storico di Montemarcello alle frazioni di Barbazzano e Portesone, con testimonianze storiche che risalgono, come nel caso della villa romana di Bocca di Magra, ai primi secoli a. C.

Natura

L'**ambiente fluviale**, con i suoi ampi meandri e i laghetti, costituisce un ambiente privilegiato per la sosta e la nidificazione di molti uccelli migratori e stanziali come il **martin pescatore**, l'**airone cenerino**, la **garzetta** e il **cormorano**. I corsi d'acqua, in particolare il Vara, ospitano una significativa **fauna ittica e anfibia**, tra cui l'**ululone dal ventre giallo**. Assai diverso l'ambiente del sistema collinare (Montemarcello) caratterizzato dal versante occidentale che presenta alte **pareti rocciose** a picco sul mare alternate a **brevi spiagge**, mentre ad Est i pendii, più dolci, sono ammantati da **foreste** nelle quali domina il pino d'Aleppo.

Prodotti locali e prodotti tipici certificati

Ai prodotti classici quali: **olio extravergine d'oliva** (Riviera del Levante DOP), **vino** (Colli di Luni e Golfo dei Poeti) e **miele** (Calice al Cornoviglio PAT), si affiancano particolarità quali la "**Gigante nera**", **razza autoctona di pollo** della Val di Vara. Altri prodotti agroalimentari tradizionali sono: **caciotta**, **mozzarella**, **ricotta**, **canestrello** e **cavagnetto** di Brugnato, **spongata** di Sarzana, **latte fresco** di Marinella, **salsiccia** di Pignone e **prosciutta** castelnovese, **buccellato**.

Turismo didattico

L'offerta varia dai "progetti in classe" alle escursioni in battello e nei borghi del parco, con attività didattiche mirate e programmi di educazione ambientale elaborati ed aggiornati periodicamente. Presso il CEA del Parco (Ex Oratorio della Trinità) e l'Orto Botanico di Montemarcello vengono organizzati stage per studenti a seguito dei quali viene rilasciato attestato di frequenza valido come credito formativo.

RISERVA NATURALE REGIONALE DI BERGEGGI

Superficie: 8 ettari



Isola di Bergeggi sullo sfondo

Comuni interessati: Bergeggi

Soggetto gestionale: Comune di Bergeggi (SV) - Tel. 019 25790212 - Fax 019 25790220

e-mail: b.lpa@comune.bergeggi.sv.it - www.parks.it/riserva.bergeggi - www.comune.bergeggi.sv.it

Punti di informazione: Ufficio Informazioni Turistiche, Via Aurelia (stagionale)

Descrizione del territorio

Il territorio di Bergeggi, in passato terra di contadini e pescatori, è oggi una località balneare molto frequentata. La Riserva Naturale Regionale comprende l'Isola di Bergeggi e il tratto di costa prospiciente. L'isola è un piccolo cono di roccia calcarea che si erge a circa 250 m dalla riva e che conserva importanti testimonianze storiche e archeologiche. La costa prospiciente è un alternarsi di insenature, brevi promontori e falesie in cui l'azione del mare ha scavato grotte di notevole interesse naturalistico-archeologico, come la Grotta delle Sirene, la Grotta della Galleria del Treno e, la più famosa, la Grotta Marina, un vero e proprio "libro scolpito nella roccia", i cui capitoli parlano della presenza (o assenza) del mare nella zona.

Come arrivare

In auto: autostrada A10 (caselli di Savona o di Spotorno-Noli), poi S.S. 1 Aurelia.

In bus: linea ACTS Savona-Finale Ligure; bus navetta estivo borgo-Aurelia (arenile)

In treno: linea Genova-Ventimiglia (stazioni Savona o Spotorno-Noli).

Eccellenze del Parco

Grotta marina di Bergeggi: si apre nei pressi di Punta delle Grotte ed è nota per i reperti paleontologici e per le testimonianze di oscillazioni (quaternarie) del livello marino. È facilmente raggiungibile mediante una panoramica scalinata dalla Via Aurelia.

Isola di Bergeggi: conserva i resti romani e medievali e di edifici monastici.

Sughereta di Bergeggi: con le numerose torri di avvistamento e i forti.

ospitalità

3 alberghi, 1 casa vacanze.

Offerta turistica

Escursionismo

L'offerta della rete sentieristica comprende il percorso costiero e il sentiero botanico Torre d'ere–Gola Sant'Elena-Sughereta.

Natura

Sono presenti **campanula sabatia**, esclusiva della Liguria occidentale, la rara **anthyllis barbajovis** e l'endemica **thymelea hirsuta**. L'Isola di Bergeggi è uno dei pochi siti di nidificazione del **gabbiano reale** (*larus cachinnans*).

Turismo didattico

Il Comune di Bergeggi organizza visite guidate gratuite durante la stagione estiva e visite guidate su richiesta di scolaresche e/o gruppi di almeno 10 persone.

RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA GALLINARA

Superficie: 11 ettari



Isola Gallinara

Comuni interessati: Albenga

Soggetto gestionale: Comune di Alberga (SV) - Tel. 0182 541351 - Fax 0182 554617

Descrizione del territorio

L'Isola Gallinara, ricca di vegetazione mediterranea e rettili rari, si trova a circa 1 km di distanza dalla costa, di fronte a Capo S. Croce, da cui l'isola si è probabilmente separata a causa de un innalzamento del livello del mare avvenuto nel Quaternario. L'erosione marina ha determinato una morfologia a costa alta, più accentuata nei versanti meridionali ed orientali, maggiormente esposti ai marosi, dove oggi, le falesie a strapiombo ospitano una delle più popolose colonie di gabbiani reali (*larus cachinnans*) del Tirreno settentrionale. I suoi fondali ospitano numerosi popolamenti e specie interessanti, in alcuni casi rari in Mar Ligure. L'isola è stata rifugio di San Martino di Tous e di Ilario di Potiers. Successivamente fu sede di un importante insediamento monastico fino alla metà del 1200. Delle opere post medievali rimane pressochè intatta la torre circolare.

RISERVA NATURALE REGIONALE DI RIO TORSERO

Superficie: 4 ettari



Il letto del Rio Torsero - Foto Archivio servizio Parchi Regione Liguria

Comuni interessati: Ceriale

Soggetto gestionale: Comune di Ceriale (SV) - Tel. 0182 990024 - Fax. 0182 991461

Punti di informazione: Ufficio Informazioni Turistiche, Via Aurelia - Tel. 0182 993007
Pro Loco Ceriale, Lungomare Diaz - Tel. 0182 932058

Descrizione del territorio

La valletta del Rio Torsero, alle spalle dell'abitato di Ceriale, è estremamente importante dal punto di vista paleontologico, perchè ospita un ricchissimo giacimento di fossili del periodo pliocenico, soprattutto Molluschi Lamellibranchi e Gasteropodi, noti tra gli esperti ed appassionati di tutto il mondo per il loro eccezionale stato di conservazione e per l'abbondanza.

Nel rinnovato museo "Silvio Lai" è possibile ammirare la collezione proveniente dalla Riserva, oltre a scoprire, letteralmente, cos'è la paleontologia e il prezioso contributo che fornisce alla comprensione della geologia di un territorio. Attorno al Museo si sviluppa il "giardino fossile": un viaggio nel tempo per scoprire l'evoluzione vegetale.

Come arrivare

In auto: autostrada A10 Genova- Ventimiglia (casello di Alberga), poi direzione Ceriale;

In treno: linea Genova-Ventimiglia (stazione di Ceriale)

Ospitalità

Ceriale: 2 residence, 10 alberghi, 5 appartamenti, 8 campeggi, 2 pensioni locande.

Offerta turistica

Borghi storici ed altre attrattive

Oltre al centro storico di Ceriale, la frazione di Peagna, dimora di antiche e nobili famiglie, è sede di una importante biblioteca specializzata in libri di argomento ligure ed annualmente a fine agosto ospita la rassegna "Libri di Liguria".

AREA PROTETTA REGIONALE GIARDINI BOTANICI HANBURY

Superficie: 19 ettari



Villa Hanbury

Comuni interessati: Ventimiglia (IM)

Soggetto gestionale: Università di Genova - Centro Servizi Universitari Giardini Botanici Hanbury
Corso Montecarlo 43, Mortola, Ventimiglia

Punti di informazione: Tel. 0184 22661 - Fax 0184 226632 - e-mail: info@cooperativa-omnia.com
web:www.giardinihanbury.com

Principali caratteristiche naturalistiche ambientali e territoriali dell'area protetta

I Giardini Botanici, sul promontorio di Capo Mortola, furono fondati nel 1867 da Thomas Hanbury come parco di acclimatazione di piante esotiche provenienti da tutti i continenti. Grazie alla collaborazione di botanici, agronomi e paesaggisti, in massima parte stranieri, è stato realizzato un grandioso insieme che non trova eguali in Europa, sia dal punto di vista botanico, con le 5800 specie di piante ornamentali, officinali e da frutto, sia da quello paesaggistico, grazie alla felice armonia creatasi tra edifici, elementi ornamentali e terrazzamenti coltivati. I Giardini, tutelati dal 1939 e proprietà dello Stato Italiano, sono diventati Area protetta regionale nel 2000. Il Capo (Mortola) è caratterizzato da un ambiente marino tra i più interessanti della Liguria orientale, con una estesa prateria di posidonia oceanica (habitat prioritario dell'Unione Europea).

Come arrivare

In auto: autostrada A10 Genova-Ventimiglia (casello: Ventimiglia) e SS 1 Aurelia in direzione Francia; autostrada A8 Aix en Provence-Menton (casello: Menton) e RN 7 in direzione Italia;

In bus: linea Riviera Trasporti per Ponte San Luigi - **In treno:** linea Genova-Ventimiglia (stazione di Ventimiglia).

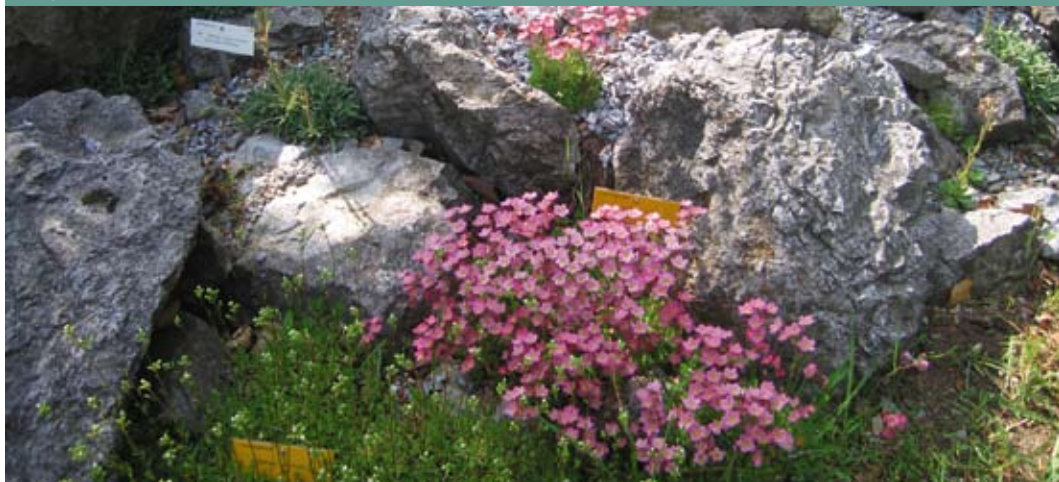
Ospitalità: 15 alberghi, 4 bed & breakfast, 1 campeggio, 4 villaggi turistici.

Caratteristiche

Le principali collezioni coltivate nei Giardini comprendono i generi **acacia**, **agave**, **brugmansia**, **cistus**, **citrus**, **eucalyptus**, **passiflora**, **rosa**, **salvia** e le famiglie **bignoniaceae** e **myrtaceae**. Ogni esemplare è inserito peculiari ambientazioni, lungo un percorso vario e scenografico: *la Foresta Australiana*, le aree delle piante succulente, *il Giardino dei Profumi*, *i Giardinetti*, con antiche varietà di rose e di peonie, *il Frutteto Esotico*, *gli Agrumeti*.

AREA PROTETTA PROVINCIALE DI PRATORONDANINO

Superficie: 0,6 ettari



Pratorondanino

Comuni interessati: Campo Ligure (GE)

Soggetto gestionale: Amministrazione Provinciale di Genova, Area 11 - Sviluppo Sostenibile e Risorse Naturali, Via G. Maggio 3, Genova Quarto - Tel. 010 5499786 - Fax 010 5499680, in collaborazione con G.L.A.O. (Gruppo Ligure Amatori Orchidee) - Tel. 010 6988624

Principali caratteristiche naturalistiche ambientali e territoriali dell'area protetta

Pratorondanino si trova alla quota m 750 s.l.m. ed ospita l'omonimo e bellissimo giardino botanico. È un'area protetta volta all'acclimatazione, alla conservazione, allo studio e alla diffusione della flora montana. Oltre alle specie della flora montana ligure, possono essere osservate anche molte orchidee spontanee italiane e altre specie della flora alpina, appenninica e montana provenienti da ogni parte del mondo, di cui alcune in via di estinzione. Per poter ospitare le piante sono stati creati tre habitat rocciosi diversi tra loro, con substrato calcareo, siliceo e il serpentinoso, oltre ad un laghetto che ospita le specie acquatiche e insettivore delle zone palustri.

Come arrivare

In auto: autostrada A26 Genova-Santhià (casello: Masone).

Ospitalità: 3 alberghi, 1 bed & breakfast, 1 agriturismo.

AREA NATURALE PROTETTA D'INTERESSE LOCALE “PARCO DELLE MURA”

Superficie: 617 ettari



Il forte Fratello Minore - Foto M. Robello

Comuni interessati: Genova

Soggetto gestionale: Comune di GENOVA Settore idrogeologico ed Aziende - Ufficio Verde e Parchi, V. Garibaldi 9, 16124 - Tel. 010.5572591/293 - e-mail: spiroli@comune.genova.it

Descrizione del territorio

Il Parco delle Mura si estende sul crinale che, come un Y capovolta, abbraccia il centro cittadino e divide le valli Polcevera e Bisagno. Comprende mura e imponenti fortezze costruite tra il Seicento e l'Ottocento, testimoni della grandezza genovese, e interessanti valori naturalistici, tra cui alcune specie protette ed endemiche. La zona offre panorami stupefacenti sul centro storico, il porto di Genova e l'entroterra. Istituito a fine 2008, è un parco peri-urbano, il più vasto polmone verde della città, in parte attrezzato come spazio ricreativo e didattico, con percorsi ginnici, il centro didattico “Casetta Rossa” e un piccolo osservatorio astronomico. Le alture sono solcate da una fitta rete di “creuze”, le antiche vie di ciottoli e mattoni, sentieri, mulattiere e stradine, che si possono percorrere a piedi e in mountain bike, tra pinete, castagneti, boschi misti e praterie. Partendo con la funicolare dal centro storico di Genova, percorrendo nel parco l'antica via delle Baracche, si giunge all'Alta Via dei Monti Liguri e, proseguendo, al Parco dell'Antola.

Come arrivare

Dal centro di Genova si accede comodamente in autobus, in automobile, con la funicolare del Righi (partenza da largo Zecca), la cremagliera Principe – Granarolo o la ferrovia a scartamento ridotto Genova-Casella (partenza da piazza Manin), sul versante della val Bisagno. E' raggiungibile in autobus e in auto dalle valli Polcevera e Bisagno.

Le eccellenze del Parco: I forti Begato, Sperone, Castellaccio, inseriti nella cinta muraria, e i forti Puin, Fratello Maggiore, Fratello Minore e, poco fuori dal parco, Diamante.





Cavalcata in Val Trebbia - Archivio in Liguria

Agenzia Regionale per la Promozione Turistica “in Liguria”

info@agenziainliguria.it

www.turismoinliguria.it

